

Rete Inclusione



Scuola Aumenta il numero di alunni con disabilità. Sempre più diffuso l'Adhd, ovvero il disturbo da deficit di attenzione e iperattività

In aumento docenti e servizi per gli alunni con disabilità

• Gli insegnanti di sostegno sono 750 in più rispetto all'anno scorso
Ma crescono anche i ragazzi con bisogni educativi speciali

LAURAPERINA

Cresce il numero di studenti con disabilità, ma aumenta anche il numero di docenti di sostegno per garantire loro un supporto adeguato. «L'organico di sostegno conta oggi 3.374 posti, con un incremento di 750 unità rispetto allo scorso anno scolastico», sottolinea il provveditore Sebastian Amelio. «L'aumento è legato anche al numero crescente di certifica-

zioni di disabilità, che sono 353 in più rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, il rapporto tra insegnanti di sostegno e alunni con disabilità è sceso da 1,81 a 1,39. Una variazione apparentemente minima, ma che indica un progressivo riallineamento al reale fabbisogno delle scuole».

Si tratta di un segnale positivo, che però rende ancora più evidente la necessità di rafforzare i servizi per l'inclusione, con l'obiettivo di garantire interventi sempre più mirati. In questa direzione si muove l'Ufficio scolastico provinciale attraverso il potenziamento della Rete Inclusione, che comprende sportelli dedicati ad autismo, disturbi del comportamento e Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento).

«Lo scorso anno sono state

1,39

Il rapporto tra docenti di sostegno e giovani con difficoltà. L'anno scorso era di 1,81 docenti ogni alunno

effettuate circa cento consulenze nelle scuole per casi di disturbi del comportamento», spiega Benedetta Rossignoli, dirigente dell'Istituto comprensivo di Vigasio, scuola-polo per l'inclusione. Da quest'anno scolastico, la scuola coordina anche il Centro territoriale di supporto, che offre formazione e fornisce ausili tecnologici e didattici per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. «La mag-

gior parte dei casi riguarda l'Adhd, ovvero il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, e il disturbo oppositivo provocatorio, sempre più frequenti nelle nostre scuole», aggiunge Rossignoli. «Per questo stiamo preparando un vademecum sui comportamenti disadattivi, che presenteremo a breve».

Tra gli obiettivi anche il supporto nella gestione del Pei informatizzato, la versione digitale del Piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità, oltre alla realizzazione di progetti di formazione in collaborazione con l'università e l'azienda sanitaria. Rimane centrale anche il servizio di consulenza alle scuole, garantito da due docenti operatrici di sportello, che da quest'anno lavorano all'Ufficio scolastico provinciale.